David Ellison, *Proust et la tradition littéraire européenne*

Davide Vago

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1938>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1938

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2014

Paginazione: 401-402

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Davide Vago, « David Ellison, *Proust et la tradition littéraire européenne* », *Studi Francesi* [Online], 173 (LVIII | II) | 2014, online dal 01 settembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1938> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1938>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

David Ellison, *Proust et la tradition littéraire européenne*

Davide Vago

NOTIZIA

DAVID ELLISON, *Proust et la tradition littéraire européenne*, Paris, Classiques Garnier, 2013, («Bibliothèque proustienne», 4), pp. 324.

- 1 Basandosi su ampie basi teoriche, di matrice inglese e tedesca, l'A. affronta nel suo lavoro il rapporto del testo proustiano con la tradizione letteraria europea, al fine di rilevarne da un lato la novità nonché l'«inquiétante étrangeté» (p. 275) in rapporto al canone consolidato, dall'altro per mostrarne la grande fecondità per la narrativa del xx secolo. Il lavoro è diviso in tre parti nettamente distinte in cui è però riconoscibile il *fil rouge* della lettura proposta dall'A., docente di francese e letterature comparate in Florida, solidamente ancorata ad analisi testuali ben calibrate.
- 2 Nella prima parte, «De la lecture à la création littéraire. Ruskin, Proust et la tradition européenne» (pp. 23-163), l'A. rilegge la complessa influenza di Ruskin (*Praeterita* in particolare) sul romanziere francese, concentrandosi sul metodo di composizione narrativa della *Recherche*, nonché sulle nozioni di lettura e interpretazione dei segni del reale. Per Proust, la lettura non è più un atto di possessione creatrice, bensì una catena di transfert e incomprensioni soggettivamente motivate, che si traduce in narrativa; Ellison fa sue a tal proposito le teorie decostruzioniste di Paul de Man, confrontandole con altre teorie narrative (Genette, Spitzer e altri).
- 3 Nella seconda parte, «Des origines narratives. Avant-textes et intertextualité» (pp. 165-225), l'A. parte dell'episodio veneziano della *Recherche* interpretandolo come palinsesto dell'intera narrazione, e proponendo una lettura freudiana dello stesso passo. Interrogandosi sui concetti di *seuil* e di *espace littéraire*, l'A. prosegue la sua analisi avanzando l'ipotesi di una singolare convergenza tra Kafka e Proust attraverso

l'esperienza psicologica che Freud definisce *unheimlich* («cette variété particulière de l'effrayant qui remonte au depuis longtemps connu», p. 204).

- 4 «Proust et la pensée théorique. Kant, Freud, Heidegger» (pp. 227-288) è il titolo della terza e ultima parte. Proust viene riletto nei suoi rapporti con Kant: la menzogna nel romanzo mostra infatti il legame inscindibile tra morale e estetica, mentre il filosofo tedesco tende a separarle nettamente. Gli episodi comici e grotteschi relativi al personaggio di Charlus sono invece accostati alle teorie freudiane sull'omosessualità e sulla *dénégation*. La riflessione sul concetto di *familier* (Heidegger) serve all'A. per concludere che proprio una *étrangété* iniziale è la chiave dell'inesauribile creatività proustiana: un'ultima analisi dell'episodio veneziano ne è la prova. Nell'«Épilogue», tale inventività è rapidamente rintracciata in alcuni autori (Sartre, Beckett, Butor, Makine) che, volontariamente o meno, hanno contratto questo debito con l'autore della *Recherche*.
- 5 Aggiungiamo alla segnalazione di questo volume che il centenario di *Du côté de chez Swann* (1913) è stato salutato da un ampio numero di pubblicazioni. Tra queste, la nota edizione «Folio classique» di tale volume, curata da Antoine COMPAGNON, è stata stampata nel 2013 in un cofanetto, il quale prevede, accanto al primo tomo della *Recherche*, una *brochure*, *Swann illustré*, con alcune riproduzioni dei disegni di P. Laprade, H. David, K. Van Dongen, P. Jullian, Y. Nascimbene e G. Lemoine.